



# COMUNE DI LEVONE

Provincia di Torino

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

**OGGETTO:** IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2013.

L'anno **duemilatredici**, addì **ventidue**, del mese di **luglio**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GIACOLETTO MAURIZIO	SINDACO	P	
ALLICE LAURA MARIA	CONSIGLIERE		G
BURLANDO ANDREA ANTONIO	CONSIGLIERE	P	
CONTENTI EMILIA GIUSEPPINA	CONSIGLIERE	P	
MICHELOTTI MAURO	CONSIGLIERE	P	
BOGGETTO PIER LUIGI	CONSIGLIERE	P	
GAGNOR MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	P	
BURLANDO MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	P	
MARINIG PIETRO	CONSIGLIERE	P	
DATA GIOVANNI	CONSIGLIERE	P	
ROMAGNOLO ELOISE JESSICA	CONSIGLIERE	P	
CHIADO'-RANA MARIO	CONSIGLIERE	P	
RUSSO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	P	
<b>Totale</b>		12	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR.SSA GAETANA DEL SORDO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **GIACOLETTO MAURIZIO** nella sua qualità di SINDACO PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione illustrativa del Sindaco Presidente;

Udita la richiesta di chiarimenti del Consigliere Data Giovanni e la risposta del Sindaco;

Udito l'intervento del Consigliere Chiado'-Rana Mario, il quale chiede se anche con riferimento all'IMU l'Amministrazione non abbia certezza del gettito, e la risposta del Sindaco, il quale precisa che il Comune ha effettuato la propria stima ma che, comunque, occorrerà attendere le determinazioni che sull'imposta assumerà lo Stato;

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'articolo 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 214/2011, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014 in tutti i comuni del territorio nazionale, ed il Decreto legge n. 16 del 02/03/2012, coordinato con la Legge di conversione 26/04/2012 n. 44 ;

Dato atto che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissa all'anno 2015 ;

Visto altresì l'art. 14, comma 6, del citato D.Lgs n. 23/2011, che stabilisce: *“ E' confermata la potestà regolarmente in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento;*

Dato atto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dello articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a: *“disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”;*

Richiamata la propria deliberazione n. 9 del 29.06.2012 ad oggetto: *“IMU – Imposta municipale Unica – determinazione aliquota anno 2012”;*

Atteso che l'articolo 13 D.L. 201/2011 prevede:

- al comma 6 che l'aliquota di base pari allo 0,76 %, può essere modificata, con deliberazione di Consiglio Comunale, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- al comma 7 che l'aliquota ridotta allo 0,40 % per l'abitazione principale e per le relative pertinenze può essere modificata in aumento e in diminuzione sino a 0,2 punti percentuali”;
- al comma 8 che l'aliquota ridotta allo 0,20 % per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui l'articolo 9, comma 3-bis del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133 può essere ridotta fino allo 0,1 % ”;

Dato atto che ai sensi dell'art. 4 del D.L. 16/2012 convertito nella L. n. 44/2012 i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 557/93 convertito nella Legge 133/94, ubicati nei Comuni classificati montani di cui all'elenco predisposto dall'ISTAT, nel quale è compreso il Comune di Levone, sono esenti;

Visto l'art. 13 bis del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2012 e sostituito dall'art. 10 comma 4 lett. b) del D.L. 35/2013, convertito nella L. 64/2013, che regola la pubblicazione della delibera di approvazione aliquote e detrazioni, l'efficacia e le modalità di esecuzione dei versamenti;

Visto l'art. 1 comma 380 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): *“è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011”;*
- lettera f): *“è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6 primo periodo, del citato articolo 13”;*
- lettera g): *“i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D”;*

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30.10.2012;

Considerato che il comma 169 dell'art 1 della legge 27 dicembre 2006 n 296 stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato:

- che l'Amministrazione Comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali o prefissati per Statuto;
- che nel qualificare le varie aliquote IMU, si è dovuto tenere conto anche della necessità di garantire il necessario equilibrio di bilancio, con conseguente utilizzo della facoltà di variare le aliquote ;

Ritenuto, pertanto, di determinare per l'anno 2013 le aliquote IMU in modo da assicurare il regolare funzionamento dei servizi indispensabili e una qualità adeguata dei servizi medesimi, nonché sufficiente gettito per conservare gli equilibri di bilancio, come segue:

- aliquota "ridotta" nella misura dello 0,44% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;
- aliquota di base nella misura dello 0,85% per le aree fabbricabili e per i restanti fabbricati

Dato atto che la competenza a deliberare è propria del Consiglio Comunale come espressamente indicato nel comma 156 dell'art 1 della Legge 27 dicembre 2006 sopra richiamata;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n 267 e s.m.i. ;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. zero, astenuti n. 4 (Data Giovanni, Chiado'-Rana Mario, Romagnolo Eloise Jessica e Russo Giuseppe), espressi in forma palese dai n. 8 consiglieri votanti su n. 12 presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente

## **DELIBERA**

1. Di approvare, per l'anno 2013, le seguenti aliquote IMU:
  - 0,44% : Aliquota "ridotta" per l'abitazione principale e le relative pertinenze
  - 0,85% : Aliquota di base per le aree edificabili e per i restanti fabbricati
2. Di confermare altresì le detrazioni di base previste per l'abitazione principale, le relative pertinenze e la detrazione per i figli conviventi così come fissato nel Decreto Legge n 201/2011 es.m.i.;
3. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento comunale IMU approvato con propria deliberazione n. 26 del 30.10.2012;
4. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità di legge;
5. Di dichiarare, con successiva e separata votazione palese che dà il seguente risultato: Consiglieri presenti n. 12, votanti n. 8, voti favorevoli n. 8, contrari n. zero, astenuti n. 4 (Data Giovanni, Chiado'-Rana Mario, Romagnolo Eloise Jessica e Russo Giuseppe), esito accertato e proclamato dal Presidente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

**IL PRESIDENTE**  
F.to GIACOLETTO MAURIZIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DR.SSA GAETANA DEL SORDO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata il giorno 24/07/2013 all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

Levone, lì 24/07/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DR.SSA GAETANA DEL SORDO

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva in data **22/07/2013**



Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.lgs 267/2000)



Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.lgs 267/2000)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DR.SSA GAETANA DEL SORDO

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Levone, lì 24/07/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR.SSA GAETANA DEL SORDO

---